

Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo delle Piagge

L'attuale chiesa è stata edificata nel 1474, in un primo momento di proprietà della nobile famiglia Sgariglia è stata poi donata alla parrocchia, priorato di S. Bartolomeo Apostolo di Piagge.

L'edificio sacro è situato ai margini di un vasto bosco di castagni, presenta una struttura semplice e una navata con volta a travi. Sull'architrave della porta principale (cm. 18,5 x 38,5) vi è lo stemma della famiglia Sgariglia e l'iscrizione con cui mastro Pietro si è immortalato il 21 agosto 1478: "M 478 MAISTRO PETRE DA GV/BIO FECE Q[u]ESTA GESIA/A DY 21 D'AUSTO".

Gli altari sono due, il maggiore è dedicato al Santo ed il minore eretto a Maria Santissima Addolorata, come disposto nel legato del signor Silvio del fu Giacobuccio Piccinini, redatto dal notaio Bonafede il 18 marzo 1611.

Nel 1510 la chiesa si arricchì di un magnifico polittico di Nicola Filotesio detto Cola dell'Amatrice, uno dei suoi primi lavori eseguiti sotto l'influsso del pittore Carlo Crivelli. L'opera fu realizzata mediante l'uso di sei pannelli tenuti insieme da una cornice di legno perduta dopo il furto del 25 febbraio 1902, compiuto da Giovanni Orazi e Francesco Ferri. Al centro è raffigurata la Madonna con il Bambino, a sinistra San Bartolomeo eseguito da Paolo da Imola, a destra San Marco. In alto a sinistra Santa Caterina da Alessandria, Cristo in pietà e Santa Lucia. L'antico dipinto, dopo il ritrovamento a Roma, fu consegnato al Sindaco della nostra città e successivamente depositato presso la Pinacoteca di Ascoli Piceno. Nella chiesa di San Bartolomeo il polittico fu sostituito da una copia in tela del pittore Pio Nardini, come traspare dalla relazione del 1912 dell'allora parroco di Piagge Don

Arcangelo Rossi Brunori.

Nel 1975 sono stati portati alla luce sulla parete perimetrale della chiesa degli affreschi di cui alcuni del Cinquecento, come testimonia la data del 1501 posta su uno di essi. E' possibile ammirare un San Cristanziano (cm. 80 x 140) con l'iscrizione "A BATISTA DE + AC - VVCO PE SUA DEVOTIIONE F. 1570", l'Annunciazione con ai lati gli stemmi della famiglia Sgariglia (cm. 200 x 140) ed altra iscrizione "MCCCCCI -- LENDORE. PRIIORE DE

POT QUESTA FEEURA A FACCTA FARE MARCU --".

Alcune superfici affrescate mostrano con estrema chiarezza di essere state dipinte su raffigurazioni anteriori all'epoca di cui sopra. Attualmente le campane esistenti in parrocchia sono due, una (h. cm. 62, d. cm. 54) recante la seguente iscrizione nella parte interna della torre:

"+ A FULGURE ET TEMPESTATE A. D. MDCCLXXXI", mentre la più recente e rifusa dall'allora parroco Don Floriano Cicchi (h. cm. 57, d. cm. 53) reca la seguente iscrizione: "+A FULGURE ET TEMPESTATE LIBERA NOS DOMINE A. D. 1963 ESSENDO PARROCO DON FLORIANO CICCCHI". Nella parte esterna alla torre, la seguente iscrizione: "FONDERIA PASQUALINI FERMO".

Sulla facciata della chiesa una lapide del 22 maggio 1927 in ricordo degli eroici compaesani caduti per la patria. (Riproduzione riservata)

Antonella Alesi



I vivaisti piceni a Genova per l' Euroflora 2011

I vivaisti piceni conquistano la fiera di Genova. Quest'anno lo stand marchigiano di 'Euroflora' è stato arricchito dalle piante fornite da 16 aziende del Piceno, che sono riuscite ad entusiasmare l'occhio dei visitatori affluiti alla prestigiosa vetrina, circa 500 mila in 10 giorni di manifestazione. Lo stand, progettato dall'architetto acquasantano Adele Caucci, è stato allestito dall'azienda Ecoservices, che ha cercato di riprodurre attraverso le piante dei vivaisti presenti le

maggiori caratteristiche del territorio, tra paesaggi collinari, montani e marini. A completare l'opera è stata la riproduzione di un giardino di città, impreziosito da un pergolato ideato da Giuseppe Traini. Ottimo il riconoscimento attribuito ai nostri vivaisti al termine dell'importante fiera, i quali hanno ricevuto 13 onorificenze d'oro, 10 d'argento e 2 di bronzo per la bellezza delle loro creazioni floreali. Ecco i loro nomi: Alfredo Acciarri, Maria Teresa Acciarri, Nicola

Brutti, Vivai Ciarrocchi, Giuseppe Collina, Vivai Damiani, Vivai Jommi, Vivai Lauri, Antonio Marconi,

Domenico Marconi, Eredi Emidio Marconi, Vivai Piccinini, Vivai Voltattorni e l'Ecoservices. A.A.

